FALCONARA 3 E 4 SETTEMBRE 2015 – SEMINARIO DI FORMAZIONE

Noi del gruppo delle Parole della Scienza crediamo che l’Apprendimento Cooperativo permetta di insegnare in maniera innovativa e rispettosa della centralità e del ruolo dell’alunno, privilegiando al contempo anche il ruolo dell’insegnante che diventa osservatore e facilitatore nelle dinamiche di apprendimento.

Le giornate del seminario ce lo hanno confermato ancora una volta e sicuramente ci hanno riempiti di entusiasmo professionale che si riverserà nel nostro modo di vivere il lavoro come un’esperienza meravigliosa, dove si continua ad imparare, vedendo i nostri alunni imparare a loro volta. Rianalizziamo dunque le tappe fondamentali che le hanno caratterizzate.

Le giornate si sono svolte affrontando diversi momenti operativi. La presentazione, condotta da Cesarina Mancinelli, del gruppo delle Parole della Scienza con il nuovo Coordinamento e la presentazione del programma della prima e della seconda giornata. Si è passati poi alla fase che ci ha visti impegnati a coppia in un momento di riflessione personale prima, e condiviso dopo, per l’attivazione dell’ascolto reciproco, come effetto positivo dell’Apprendimento Cooperativo.

Con strutture di Cooperative Learning, sono state effettuate delle riflessioni sulle parole “Ipotesi e Previsioni”, per spiegare come l’utilizzo appropriato di queste parole possa aiutare gli studenti ad argomentare con efficacia. Dunque si è passati alla revisione metacognitiva. In seguito è stato presentato da Marco Falasca un percorso costruttivista sul concetto di Pressione, che ha voluto dimostrare che l’Apprendimento Cooperativo può sostenere una pluralità di zone prossimali di sviluppo, come suggerisce Vigostky.

La Pressione è un argomento previsto dalle Indicazioni Nazionali in quinta primaria e sono stati fatti degli approfondimenti e delle riflessioni conseguenti all’argomento, sull’uso integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti, volti a sviluppare le competenze. Inoltre è stato presentato sotto forma di mappa mentale il ciclo di apprendimento, ciclo di Karplus, da utilizzare per le investigazioni. Con lo stesso è stato svolto un altro lavoro a coppie. In tale contesto il Professore Valitutti, ci ha parlato dell’importante inserimento del Progetto Le Parole della Scienza nella piattaforma Indire, consigliandoci alcuni percorsi multimediali per prendere visione dei lavori inseriti.

La collega Patrizia Gostoli ci ha parlato delle mappe concettuali, facendo esempi pratici e semplici e dandoci subito dopo la possibilità di mettere in pratica, attraverso un lavoro a gruppi di quattro, quello che ci aveva spiegato.

Infine, ma non per questo con minor rilevanza, sono state organizzate ben sette postazioni in un percorso itinerante a gruppi, per partecipare attivamente, roteando per le postazioni, a brevi lezioni di circa venti minuti ciascuna, dove veniva data testimonianza dei nuovi approcci metodologici che sono caratterizzati dall’apprendimento cooperativo, o dall’uso delle mappe concettuali o, semplicemente della sperimentazione condotta dai partecipanti sulla base di domande mirate all’investigazioni delle grandi idee. Unico ed importante denominatore dunque è stata sempre la metodologia comune, per l’appunto: l’investigazione. Dunque:

“*La condivisione delle buone pratiche è un modo efficace per generare interesse e comunicare innovazioni replicabili.”*

Nella fase conclusiva della seconda giornata è stata svolta un’intervista ai partecipanti, collegata anche alla fase metacognitiva, per fare il punto sulle due giornate, mettendo in evidenza cosa i docenti avrebbero “portato a casa” delle esperienze fatte e cosa invece avrebbero migliorato per rendere ancora più interessante il seminario. Tra le varie testimonianze, quella della collega Laura Gradara ha dato motivo di riflessione e spunti per migliorare, perseverando sul percorso intrapreso dal Progetto.

 Laura Ricciardi

 del Coordinamento